|  |  |
| --- | --- |
| Parlamento europeo2014-2019 |  |

Documento di seduta

<NoDocSe>A8-0275/2016</NoDocSe>

<Date>{29/09/2016}29.9.2016</Date>

<TitreType>SECONDA RELAZIONE</TitreType>

<Titre>sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione per l'esercizio 2014</Titre>

<DocRef>(2015/2196(DEC))</DocRef>

<Commission>{CONT}Commissione per il controllo dei bilanci</Commission>

Relatore: <Depute>Marian-Jean Marinescu</Depute>

PR\_DEC\_JointUndertakings2

INDICE

Pagina

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 3

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 5

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO 7

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO 9

1. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione per l'esercizio 2014

(2015/2196(DEC))

*Il Parlamento europeo*,

– visti i conti annuali definitivi dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione relativi all'esercizio 2014,

– vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione relativi all'esercizio 2014, corredata della risposta dell'impresa comune[[1]](#footnote-1),

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[[2]](#footnote-2), presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2014 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 12 febbraio 2016 sullo scarico da dare all'impresa comune per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2014 (05587/2016 – C8-0052/2016),

– viste la sua decisione del 28 aprile 2016[[3]](#footnote-3) che rinvia la decisione sul discarico per l'esercizio 2014, e le risposte del direttore dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione,

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto l'articolo 106 bis del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,

– visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio[[4]](#footnote-4), in particolare l'articolo 208,

– vista la decisione 2007/198/Euratom del Consiglio, del 27 marzo 2007, che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi[[5]](#footnote-5), in particolare l'articolo 5, paragrafo 3,

– visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee[[6]](#footnote-6),

– visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio[[7]](#footnote-7),

– visti l'articolo 94 e l'allegato V del suo regolamento,

– vista la seconda relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0275/2016),

1. concede il discarico al direttore dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune per l'esercizio 2014;

2. esprime le sue osservazioni nella risoluzione in appresso;

3. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione e la risoluzione che ne costituisce parte integrante al direttore dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla loro pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

2. PROPOSTA DI DECISIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

sulla chiusura dei conti dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione relativi all'esercizio 2014

(2015/2196(DEC))

*Il Parlamento europeo*,

– visti i conti annuali definitivi dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione relativi all'esercizio 2014,

– vista la relazione della Corte dei conti sui conti annuali dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione relativi all'esercizio 2014, corredata della risposta dell'impresa comune[[8]](#footnote-8),

– vista la dichiarazione attestante l'affidabilità dei conti nonché la legittimità e la regolarità delle relative operazioni[[9]](#footnote-9), presentata dalla Corte dei conti per l'esercizio 2014 a norma dell'articolo 287 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– vista la raccomandazione del Consiglio del 12 febbraio 2016 sullo scarico da dare all'impresa comune per l'esecuzione del bilancio per l'esercizio 2014 (05587/2016 – C8-0052/2016),

– viste la sua decisione del 28 aprile 2016[[10]](#footnote-10) che rinvia la decisione sul discarico per l'esercizio 2014, e le risposte del direttore dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione,

– visto l'articolo 319 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

– visto l'articolo 106 bis del trattato che istituisce la Comunità europea dell'energia atomica,

– visto il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio[[11]](#footnote-11), in particolare l'articolo 208,

– vista la decisione 2007/198/Euratom del Consiglio, del 27 marzo 2007, che istituisce l'Impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione e le conferisce dei vantaggi[[12]](#footnote-12), in particolare l'articolo 5, paragrafo 3,

– visto il regolamento (CE, Euratom) n. 2343/2002 della Commissione, del 19 novembre 2002, che reca regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 185 del regolamento (CE, Euratom) n. 1605/2002 del Consiglio che stabilisce il regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee[[13]](#footnote-13),

– visto il regolamento delegato (UE) n. 1271/2013 della Commissione, del 30 settembre 2013, che stabilisce il regolamento finanziario quadro degli organismi di cui all'articolo 208 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio[[14]](#footnote-14),

– visti l'articolo 94 e l'allegato V del suo regolamento,

– vista la seconda relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0275/2016),

1. approva la chiusura dei conti dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione per l'esercizio 2014;

2. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al direttore dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione, al Consiglio, alla Commissione e alla Corte dei conti, e di provvedere alla sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* (serie L).

3. PROPOSTA DI RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione per l'esercizio 2014

(2015/2196(DEC))

*Il Parlamento europeo*,

– vista la sua decisione sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione per l'esercizio 2014,

– visti l'articolo 94 e l'allegato V del suo regolamento,

– vista la seconda relazione della commissione per il controllo dei bilanci (A8-0275/2016),

A. considerando che l'impresa comune europea per ITER e lo sviluppo dell'energia da fusione ("l'impresa comune") è stata istituita nel marzo 2007 per un periodo di 35 anni;

B. considerando che i membri dell'impresa comune sono l'Euratom, rappresentata dalla Commissione, gli Stati membri dell'Euratom nonché i paesi terzi che hanno concluso con l'Euratom un accordo di cooperazione nel settore della fusione nucleare controllata;

C. considerando che l'impresa comune ha iniziato a lavorare autonomamente nel marzo 2008;

1. osserva che la Corte dei conti ("la Corte") ha affermato, nella sua relazione sui conti annuali dell'impresa comune relativi all'esercizio finanziario 2014 ("la relazione della Corte"), che i conti annuali dell'impresa comune presentano fedelmente, sotto tutti gli aspetti rilevanti, la posizione finanziaria della stessa al 31 dicembre 2014, nonché i risultati delle sue operazioni e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso in tale data, conformemente alle disposizioni del regolamento finanziario dell'impresa comune;

2. osserva che la dotazione finanziaria definitiva disponibile per il 2014 comprendeva stanziamenti di impegno per 1 168 800 000 EUR e stanziamenti di pagamento per 567 600 000 EUR e che i tassi di utilizzo per gli stanziamenti d'impegno e di pagamento sono stati rispettivamente del 100 % e dell'88,5 %; rileva, tuttavia, che il tasso di esecuzione per gli stanziamenti di pagamento indicati nel bilancio iniziale per il 2014 era del 73 %;

3. prende atto del fatto che, in considerazione delle sfide attualmente affrontate dal progetto ITER, il nuovo direttore generale dell'Organizzazione ITER ha presentato al consiglio ITER un piano d'azione comprendente misure specifiche volte a superare i principali ostacoli che si frappongono attualmente allo sviluppo del progetto ITER; osserva inoltre che, per quanto riguarda l'impresa comune, il nuovo direttore facente funzioni ha elaborato un piano d'azione per l'impresa comune che è in buona parte in linea con quello dell'Organizzazione ITER; apprende che il direttore facente funzioni dell'impresa comune ha presentato il piano d'azione al consiglio di direzione dell'impresa comune nel marzo 2015, ricevendo piena approvazione, e che detto piano d'azione integra il piano d'azione dell'Organizzazione ITER sotto vari aspetti, oltre a individuare ulteriori miglioramenti nelle operazioni proprie dell'impresa comune; osserva altresì che, al momento dell'audit, le misure pratiche per l'attuazione di entrambi i piani d'azione erano ancora in corso di definizione; rileva infine che, dal marzo 2015, l'Organizzazione ITER e l'impresa comune attuano e seguono attentamente i piani d'azione e che questi dovrebbero apportare una serie di miglioramenti; invita a presentare tempestivamente una relazione sull'attuazione di tali piani d'azione;

4. accoglie con favore le conclusioni del consiglio ITER del 15 e 16 giugno 2016, che hanno confermato che il progetto ITER sta attualmente procedendo nella giusta direzione, consentendo l'elaborazione di una proposta valida, realistica e dettagliata in merito al calendario e ai costi associati fino al primo plasma, hanno approvato il calendario integrato aggiornato per il progetto ITER, che stabilisce settembre 2025 come data per il primo plasma, hanno indicato che il fatto che finora tutte le tappe del progetto siano state completate entro le tempistiche previste o in anticipo dimostra la capacità collettiva dell'Organizzazione ITER e delle agenzie nazionali di continuare a rispettare il calendario integrato aggiornato e hanno sottolineato che la maggiore efficacia del processo decisionale, la migliore comprensione dei rischi e il rigore nel rispetto degli impegni contribuisce a rinnovare la fiducia che il progetto ITER manterrà il suo attuale slancio positivo;

5. accoglie con favore la posizione del consiglio ITER, secondo cui un approccio incentrato sugli elementi principali tramite il primo plasma dovrebbe ridurre i rischi legati al progetto ITER e il calendario integrato aggiornato rappresenta la soluzione maggiormente realizzabile dal punto di vista tecnico per raggiungere il primo plasma, che segnerà il completamento delle fasi fondamentali di assemblaggio e messa in servizio del Tokamak e delle strutture di supporto;

6. osserva che il conseguimento degli obiettivi stabiliti durante la riunione del consiglio ITER del 18 e 19 novembre 2015 è a buon punto e che quattro delle sei tappe assegnate alla Fusion for Energy (F4E) per il 2016 sono già state raggiunte;

7. rileva che la questione della locazione dei locali dell'impresa comune è stata risolta, poiché il governo spagnolo ha offerto un contratto di locazione a lungo termine per i locali attuali nonché l'ampliamento dello spazio attualmente destinato agli uffici di un piano aggiuntivo; osserva, a tal proposito, che il consiglio di direzione dell'impresa comune, nella riunione del 29 e 30 giugno 2016, ha preso atto della conclusione del contratto di locazione a lungo termine per gli uffici di F4E tra il Regno di Spagna e il proprietario dell'edificio e ha approvato i piani per la ristrutturazione dei locali assegnati all'impresa comune;

8. prende atto della parziale attuazione dello statuto del personale e incoraggia l'impresa comune a proseguire l'applicazione delle restanti disposizioni; si compiace del fatto che il nuovo regolamento finanziario e le nuove norme di attuazione dell'impresa comune siano entrati in vigore il 1° gennaio 2016; riconosce che l'impresa comune ha istituito una definizione operativa di ciò che rientra nel campo della fusione e ciò che non rientra, il che consente di determinare più facilmente l'ambito di applicazione dell'uso esclusivo dei diritti di proprietà intellettuale derivanti dai contratti.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER IL MERITO

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| **Approvazione** | 26.9.2016 |  |  |  |
| **Esito della votazione finale** | +:–:0: | 1671 |
| **Membri titolari presenti al momento della votazione finale** | Nedzhmi Ali, Inés Ayala Sender, Ryszard Czarnecki, Dennis de Jong, Martina Dlabajová, Luke Ming Flanagan, Jens Geier, Ingeborg Gräßle, Verónica Lope Fontagné, Georgi Pirinski, Petri Sarvamaa, Claudia Schmidt, Bart Staes, Marco Valli, Derek Vaughan, Tomáš Zdechovský, Joachim Zeller |
| **Supplenti presenti al momento della votazione finale** | Cătălin Sorin Ivan, Andrey Novakov, Julia Pitera, Miroslav Poche, Richard Sulík |
| **Supplenti (art. 200, par. 2) presenti al momento della votazione finale** | John Stuart Agnew, Edouard Ferrand |

1. GU C 422 del 17.12.2015, pag. 33. [↑](#footnote-ref-1)
2. GU C 422 del 17.12.2015, pag. 34. [↑](#footnote-ref-2)
3. GU L 246 del 14.9.2016, pag. 438. [↑](#footnote-ref-3)
4. GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1. [↑](#footnote-ref-4)
5. GU L 90 del 30.3.2007, pag. 58. [↑](#footnote-ref-5)
6. GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. [↑](#footnote-ref-6)
7. GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42. [↑](#footnote-ref-7)
8. GU C 422 del 17.12.2015, pag. 33. [↑](#footnote-ref-8)
9. GU C 422 del 17.12.2015, pag. 34. [↑](#footnote-ref-9)
10. GU L 246 del 14.9.2016, pag. 438. [↑](#footnote-ref-10)
11. GU L 298 del 26.10.2012, pag. 1. [↑](#footnote-ref-11)
12. GU L 90 del 30.3.2007, pag. 58. [↑](#footnote-ref-12)
13. GU L 357 del 31.12.2002, pag. 72. [↑](#footnote-ref-13)
14. GU L 328 del 7.12.2013, pag. 42. [↑](#footnote-ref-14)